# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati

La Parola del profeta di Dio è la parola che si compie nel visibile e si compie nell’invisibile. Se non si compie nel visibile neanche nell’invisibile mai si compirà. Se non ci compie oggi non può compiersi domani. Se non si compie sulla terra, mai si potrà compiere nel cielo. Ora chiediamoci: il cristiano, profeta di Cristo Gesù, parla sempre una parola di Cristo Gesù? Se parla una parola di Cristo Gesù, essa sia visibilmente che invisibilmente deve produrre i frutti di Cristo Gesù, allo stesso modo che la Parola di Gesù Signore che è Parola del Padre, produce i frutti del Padre. Se il cristiano legge il presente di peccato, di vizio, di confusione, che è frutto dell’assenza della vera Parola di Cristo Gesù nel cuore dell’uomo, e lui anziché dare la Parola di Cristo Signore dona la sua parola, la sua scienza umana, le sue analisi politiche o sociali, questa sua parola mai produrrà un solo frutto di Cristo. Il cristiano oggi pensa che le sue analisi, le sue decisioni, le sue preghiere, i suoi desideri, quanto nasce dal suo cuore possa risolvere i problemi che assillano l’umanità. Se ciò che è frutto del cuore dell’uomo potesse risolvere una solo problema di povertà, sofferenza, dolore, mortificazione, allora Cristo non sarebbe necessario e il Padre dei cieli avrebbe chiesto al suo Figlio amato un sacrificio vano. La Parola di Cristo Gesù non risolve nessun problema dell’uomo. Dona però ogni forza perché possiamo vivere ogni croce nella pace e nell’amore verso tutti. Ci dona ogni grazia perché mai il cristiano sia un creatore di croci per i suoi fratelli. La Parola di Cristo Gesù, in Lui, con Lui, per Lui, ci mette in comunione con il Padre, che in Cristo, per Lui, con Lui, diviene nostro vero Padre e come vero Padre, su di noi, che viviamo come suoi veri figli, Lui può riversare tutto il suo Santo Spirito. Con lo Spirito Santo che ci guida cambia la nostra vita. Che oggi il cristiano non è guidato dallo Spirito Santo lo attestano le sue scelte di vita, non solo le scelte che lo portano ad una povertà estrema, ma anche quelle che lo immergono nella grande ricchezza e nei grandi peccati. Sarebbe sufficiente che la Chiesa annunciasse la vera Parola di Cristo Gesù, chiedesse esplicitamente la conversione ad essa e per molti uomini si trasformerebbe la loro vita. La Parola è l’unica ricchezza che Cristo Gesù ha dato alla Chiesa. Tutte le altre ricchezza sono ricchezze di peccato e alla Chiesa è vietato usare le ricchezze di peccato, pensando e credendo con esse di operare il bene. Alla ricchezza della Parola, Dio ha aggiunto se stesso come ricchezza nel suo mistero di unità e di trinità e si è consegnato alla Chiesa. Altra ricchezza data da Dio alla Chiesa è la stessa Chiesa, costituita corpo di Cristo e sacramento universale di salvezza, luce del mondo e sale della terra. Tutto però inizia dalla dono della Parola di Gesù e dalla fede in essa. Senza questa ricchezza non c’è vita per l’uomo.

*Salito su una barca, passò all’altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati». Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia». Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? Ma, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Àlzati – disse allora al paralitico –, prendi il tuo letto e va’ a casa tua». Ed egli si alzò e andò a casa sua. Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.* (Mt 9,1-8).

Gesù vede dinanzi a sé questo paralitico e quale ricchezza gli dona: la ricchezza del perdono dei peccati: *“Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati”*. Non c’è dono più grande di questo. Non c’è grazia più grande di questa. Non c’è ricchezza più grande di questa. Perdono dei peccato significa liberazione dalla schiavitù di Satana e incorporazione nella libertà dei figli di Dio. Il perdono dei peccati risuscita l’uomo dalla morte dell’anima e dello spirito e dona all’anima e allo spirito Dio stesso come loro vita, Cristo Gesù come loro vita, lo Spirito Santo come loro vita. Alcuni farisei come leggono questo dono di Cristo Gesù? Lo leggono come bestemmia, offesa gravissima contro Dio. Essi non vedono cosa quella Parola ha prodotto nell’invisibile. Le argomentazioni dottrinali, attinte dalla Sacra Scrittura, non servono per convincere questi farisei. Allora Gesù mostra in modo visibile che la sua Parola è vera Parola di Dio: *“Àlzati – disse allora al paralitico –, prendi il tuo letto e va’ a casa tua”*. Forse con questa Parola che si compie visibilmente quei farisei non si sono aperti alla purissima fede in Cristo Gesù. Di certo essa il frutto lo ha prodotto negli altri cuori: *“Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini”*. Quale potere? Il potere di perdonare i peccati con la sola Parola pronunciata, ma anche il potere di dare vigore ad un paralitico, facendolo camminare. Cosa oggi è necessario ad ogni discepolo di Gesù? La fede nel suo mistero. Qual è il mistero del cristiano? Essere Parola di Cristo Gesù e portatore nel mondo, tra gli uomini, di questa Parola che è creatrice di ogni vita. Se il cristiano credesse e vivesse il suo mistero con fede viva e convinta, per lui veramente nascerebbe sulla terra una umanità rinnovata e rinnovatrice senza alcuna interruzione di se stessa. Invece il cristiano non crede nel suo mistero, e lui stesso ogni giorno si trasforma in un creatore di non vera umanità è oggi anche di grande disumanità. La Madre di Gesù ci ottenga una fede viva e convinta, perché possiamo vivere il nostro mistero nella purezza della sua verità.

**30 Aprile 2023**